
Parnassus

Autore: Matteo Vidoni

Fonte: Città Nuova

Nella Londra dei giorni nostri, l'*Imaginarium* è uno spettacolo teatrale itinerante organizzato dal Dottor Parnassus (Christopher Plummer) e dalla sua compagnia, che ha come centro di attrazione uno specchio magico: chi lo oltrepassa ha la possibilità di veder materializzati davanti a sé i propri sogni. In realtà, il potere di Parnassus e la sua immortalità dipendono da un antico patto stretto in precedenza con il Diavolo, un certo Mr. Nick (Tom Waits), che in cambio ha preteso l'anima della giovane figlia di Parnassus, al compimento del suo sedicesimo compleanno. La data è ormai vicina ed ecco che alla compagnia di attori si aggiunge il giovane Anthony "Tony" Shepherd (Heath Ledger), un abile affabulatore, un affascinante furfante dal passato misterioso, deciso ad aiutare Parnassus nella sfida col Diavolo.

Presentato a Cannes e al Festival del Film di Roma, è dunque questo il nuovo film di Terry Gilliam, dal titolo *Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo*. La sua uscita è stata preceduta dall'attenzione da parte dei mass media in seguito alla morte del protagonista Heath Ledger, avvenuta il 22 gennaio 2008, durante una pausa delle riprese. Per finire il film sono stati chiamati a sostituirlo Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell, i quali hanno devoluto il compenso alla figlia di Ledger. Ed è proprio la presenza di tre attori che interpretano i tanti aspetti di uno stesso personaggio, che il geniale Heath Ledger stava mettendo in scena, a rendere il film straordinariamente coerente e avvincente.

Parnassus è un inno alla vita e all'immaginario di ognuno di noi, un racconto simbolico, e a tratti sarcastico, della continua e profonda ricerca dello spirito dell'uomo nella storia dei tempi. Come nello "specchio magico", dove si passa in un'altra dimensione e, di volta in volta, le sembianze dei personaggi cambiano nei modi più impensabili. Lo spettatore così entra nel mondo del Dottor Parnassus esplorando, attraverso metafore e sorprendenti effetti visivi, le dinamiche umane e psicologiche che sono dentro di noi. Dice una frase del film: «Nulla è per sempre, neanche la morte»; e per descrivercelo Terry Gilliam usa il più saggio dei modi, forse l'unico: l'arte, la fantasia, il cinema.

Regia di Terry Gilliam; con Christopher Plummer, Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell, Tom Waits.

Valutazione della Commissione nazionale film: complesso, problematico (prev.).